



POLITICA DIVIETO DI ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E DROGHE DURANTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Rev.00
11.09.2023

La promozione della salute nei luoghi di lavoro si attua attraverso la corretta applicazione delle normative in vigore, l'organizzazione del lavoro ma anche con l'adozione di stili di vita sani, attraverso la presa di consapevolezza da parte di tutti i lavoratori dell'importanza di tutelare la propria salute e sicurezza e quella dei propri colleghi e di abbandonare eventuali modelli di vita nocivi in favore di comportamenti più sani. Il consumo di bevande alcoliche e di droghe è un fattore che influenza lo stato di salute e benessere non solo durante il lavoro.

L'eccessiva assunzione di alcol comporta dei rischi per la propria salute e può avere delle ripercussioni sia a livello individuale che sociale. Il consumo di bevande alcoliche determina un rallentamento dei riflessi, una limitazione della capacità di concentrazione ed una riduzione dell'attenzione; fattori che, durante l'esercizio della propria mansione, compromettono l'accuratezza delle mansioni svolte e favoriscono comportamenti a rischio per lo stesso lavoratore e terze persone. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30% degli infortuni sul luogo di lavoro, soprattutto quelli gravi, sono riconducibili ad uno stato di ebbrezza dei dipendenti, pertanto, l'azienda si impegna ad applicare una politica **alcohol free**, al fine di ridurre i rischi, aumentare la sicurezza dei lavoratori e promuovere uno stile di vita sano.

La presente politica ha lo scopo di prevenire, individuare, modificare, normare situazioni in cui l'assunzione di bevande alcoliche possa aumentare il rischio lavorativo e di informare i propri dipendenti circa i rischi legati all'assunzione di tali sostanze, di formarli a prevenire situazioni di rischio di assunzione, di prevedere protocolli operativi da attivare nel caso in cui si presentino situazioni pregiudizievoli per la sicurezza del lavoratore o terzi.

In linea con l'idea di promuovere modelli di vita sani, l'azienda ha deciso di vietare l'assunzione e la somministrazione di alcolici in tutte le sue pertinenze interne, esterne e i suoi beni (inclusi i veicoli), 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Tale divieto riguarda dipendenti, collaboratori, visitatori ed utenti.

All'interno dell'organico aziendale vi sono mansioni che il provvedimento 16.03.2006 non inserisce fra le categorie a rischio; tuttavia, questa politica invita i suoi dipendenti a fare appello al senso etico e morale, pertanto, si invitano tutti i membri dell'azienda ad andare oltre il semplice divieto legislativo e a mettere in atto comportamenti sani.

La Lube srl vuole stabilire con la presente politica alcune norme di comportamento finalizzate al divieto di consumo di bevande alcoliche e/o droghe sul posto di lavoro per garantire un elevato livello di sicurezza e di prevenzione da eventi infortunistici statisticamente più frequenti in caso di assunzione di alcool e/o droghe. La presente politica non ha limiti temporali di validità e potrà essere modificato quando se ne ravvisi la necessità, alla luce di variazioni della normativa in vigore, dei contratti collettivi. Destinatari della presente Politica sono i dipendenti aziendali senza alcuna eccezione e coloro che a qualsiasi titolo stabilmente o temporaneamente operano nei luoghi di lavoro di Lube srl.

Fonti Normative:

- art. 2087 codice civile
- D.P.R 303 del 1956
- Legge 30 Marzo 2001, n. 125 "legge quadro in materia di alcool e problemi alcool correlati"
- Provvedimento Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 16 marzo 2006, "intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportino un elevato rischio di infortunio sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

E' vietato introdurre, assumere e somministrare bevande alcoliche e/o droghe durante l'orario lavorativo e nelle ore immediatamente precedenti l'attività lavorativa a tutte le categorie di lavoratori.

I Lavoratori che svolgono attività che comportano un elevato rischio di infortunio sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi (es. coloro che guidano i mezzi aziendali) sono sottoposti a specifico protocollo sanitario da parte del medico competente.

Nel caso di violazione del presente regolamento e di accertamento sul luogo di lavoro dello stato di alterazione dovuto ad assunzione di alcool o droghe, al dipendente sarà effettuato un provvedimento disciplinare così come previsto dal C.C.N.L. vigente e sanno attuate tutte le azioni previste dalla normativa in vigore.

Il preposto o il dirigente che riscontri in un lavoratore segni comportamentali o fisici suggestivi di abuso di bevande alcoliche è tenuto a segnalarlo al proprio superiore che provvederà a richiedere l'intervento del medico competente, quando necessario, al fine di verificare se esistono le condizioni per svolgere in piena sicurezza i compiti mansionali. In attesa della valutazione sanitaria il preposto o dirigente deve impedire al dipendente di svolgere l'abituale attività lavorativa al fine di tutelare la salute e sicurezza del lavoratore e di terzi.

In ogni caso, il rifiuto del lavoratore, comporta la violazione del dovere di diligenza ex art. 2104 c.c.; e di conseguenza, potranno essere irrogate le sanzioni disciplinari previste dal C.C.N.L. vigente secondo il principio di proporzionalità.

La presente politica è parte integrante del Regolamento aziendale.

Firma Direzione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. M. S.", is written on a light-colored rectangular background.